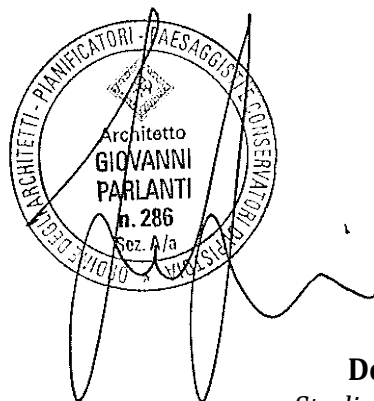


Comune di Radicondoli
Provincia di Siena

**VARIANTE AL
PIANO STRUTTURALE E AL
REGOLAMENTO URBANISTICO**
(AI SENSI DELL'ART.222, c.2 bis, DELLA L.R. 65/2014)
in merito alle previsioni dell'UTOE STa4 -Elci



Arch. Giovanni Parlanti
Progettista

Pian. Emanuele Bechelli
Collaborazione al progetto

**GEOLOGICA TOSCANA
STUDIO ASSOCIATO**
Dott. Geol. Stefano Nastasi
Studi geologici, sismici e idraulici

Francesco Guarguaglini
Sindaco

Geom. Lisa Landi
Responsabile Ufficio Tecnico

Dott. Leonardo Brogi
*Garante della Comunicazione e
della Partecipazione*

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

Dichiarazione di Sintesi
(art. 17 della L.R. 10/2010)

Giugno 2019



INDICE

1. LA PREMESSA.....	2
2. LA DESCRIZIONE DEL PROCESSO DECISIONALE SEGUITO	2
3. LA DESCRIZIONE DELLE MODALITA' CON CUI LE CONSIDERAZIONI AMBIENTALI SONO STATE INTEGRATE NELLE VARIANTI AGLI STRUMENTI URBANISTICI	3
3.1. Rapporto Ambientale – Misure di mitigazione e monitoraggio degli effetti ambientali.....	5
4. LA DESCRIZIONE DELLE MODALITA' CON CUI SI E' TENUTO CONTO DEL RAPPORTO AMBIENTALE, DELLE RISULTANZE DELLE CONSULTAZIONI E DEL PARERE MOTIVATO.....	6
5. LA DESCRIZIONE DELLE MOTIVAZIONI E DELLE SCELTE DI PIANO ANCHE ALLA LUCE DELLE POSSIBILI ALTERNATIVE INDIVIDUATE NELL'AMBITO DEL PROCEDIMENTO DI VAS.....	7

1. LA PREMESSA

La Legge Regionale 12 febbraio 2010, n. 10 “Norme in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione di impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza” e ss.mm.ii. all’articolo 27 “Conclusione del processo decisionale” prevede che il provvedimento di approvazione del piano o programma sia accompagnato da una dichiarazione di sintesi, contenente la descrizione:

- a) del processo decisionale seguito;
- b) delle modalità con cui le considerazioni ambientali sono state integrate nel piano o programma;
- c) delle modalità con cui si è tenuto conto del rapporto ambientale, delle risultanze delle
- d) consultazioni e del parere motivato;
- e) delle motivazioni e delle scelte di piano o programma anche alla luce delle possibili alternative individuate nell’ambito del procedimento di VAS.”

Il presente documento costituisce la **Dichiarazione di sintesi**, redatta ai sensi dell’art. 27 della LR. 10/2010, della *Valutazione Ambientale Strategica della Variante al Piano Strutturale e al Regolamento Urbanistico*, ai sensi dell’art. 222, c.2 bis, della L.R. 65/2014, riguardante le previsioni dell’UTOE STa4 - Elci.

2. LA DESCRIZIONE DEL PROCESSO DECISIONALE SEGUITO

Il Comune di Radicondoli è dotato di **Piano Strutturale** approvato, con Deliberazione di Consiglio Comunale nr. 12 del 20/04/2009, redatto ai sensi della L.R. 1/2005.

È inoltre dotato di **Regolamento Urbanistico** approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 23 del 07/04/2014, redatto ai sensi della L.R. 1/2005.

Con Delibera C.C. n. 34 del 30/07/2018, è stata inoltre approvata la **Variante contestuale al Piano Strutturale e al Piano Operativo (Regolamento Urbanistico)** finalizzata all’adeguamento normativo dell’UTOE PG3 di Sesta ed alla conseguente apposizione del vincolo preordinato all’esproprio su una porzione della medesima UTOE.

Inoltre il Comune di Radicondoli e il Comune di Casole d’Elsa, in forma associata, hanno dato Avvio del Procedimento per la formazione del **Piano Strutturale Intercomunale**, approvando gli atti di avvio con Del. G.C. n. 108 del 27.09.2018 per il Comune di Casole d’Elsa (*Comune capofila*), e Del. G.C. 110 del 27.09.2018 per il Comune di Radicondoli.

La Giunta Comunale di Radicondoli, con deliberazione n. 89 del 10.07.2018, ha approvato contestualmente, gli obiettivi e linee guida per la redazione di tre specifiche Varianti agli strumenti urbanistici comunali corrispondenti a:

- **Variante al Piano Strutturale e al Regolamento Urbanistico ai sensi dell’art.222, c.2, della L.R. 65/2014**, riguardante le previsioni dell’UTOE Sta4 – Elci, oggetto del presente documento;
- **Variante al Piano Strutturale e al Regolamento Urbanistico ai sensi dell’art.222, c.2, della L.R. 65/2014**, con obiettivo l’aggiornamento della disciplina rispetto alla nuova normativa regionale;
- **Variante semplificata al Regolamento Urbanistico ai sensi dell’art’30 della L.R. 65/2014**, per l’individuazione di un nuovo plesso scolastico nell’area circostante al centro urbano di Radicondoli.

Le motivazioni per cui l'Amministrazione Comunale ha inteso avviare una variante contestuale al PS ed al RU finalizzata al recupero del Borgo storico di Elci, è nata dalla volontà di valorizzare il patrimonio territoriale, costituito in parte dagli antichi castelli presenti nel proprio paesaggio collinare.

La volontà avanzata dalla Pubblica Amministrazione, è stata quella di recuperare l'intero borgo e le aree pertinenti, permettendo la destinazione sia turistico-ricettiva (come vigente) sia quella residenziale, con possibilità di prevedere anche esclusivamente la destinazione residenziale, in modo da diversificare l'offerta e ottenere una maggiore possibilità di realizzazione degli interventi.

L'intervento infatti si configura quale importante occasione di valorizzazione delle proprie risorse territoriali, mettendo in moto allo stesso tempo un meccanismo virtuoso di sviluppo economico basato sul riutilizzo del proprio patrimonio altrimenti inutilizzato.

La necessità di redigere la variante al P.S. con contestuale variante al R.U., è strettamente legata alla volontà dell'Amministrazione Comunale di modificare gli strumenti urbanistici per consentire la realizzazione degli interventi, in una logica complessiva di attenzione alla gestione dell'assetto territoriale.

Il dott. Leonardo Brogi è stato nominato Garante della Comunicazione e della Partecipazione.

La Giunta Comunale ha dettato gli indirizzi per la redazione della Variante agli strumenti urbanistici comunali in oggetto ed ha aperto il loro percorso di costruzione. Inoltre, l'Amministrazione Comunale ha approvato il Rapporto Ambientale Preliminare, e pertanto è stato formalizzato l'avvio del procedimento di Valutazione Ambientale Strategica.

Tale documento, preventivamente redatto dall'arch. Giovanni Parlanti, progettista della Variante, è stato trasmesso come stabilito dal comma 2 della LR. 10/2010:

- Ai Soggetti competenti in materia ambientale, con richiesta di inoltro all'autorità procedente ed all'autorità competente dei contributi previsti al fine di definire la portata ed il livello di dettaglio più adeguato delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale,
- All'Autorità competente dando luogo al formale avvio della VAS, per quanto stabilito dall'art. 7 della citata LR 10/2010.

È stato successivamente predisposto il Rapporto Ambientale che è stato adottato con la Delibera di Consiglio Comunale nr. 02 del 07.01.2019 di adozione della *Variante al Piano Strutturale e al Regolamento Urbanistico, ai sensi dell'art.222, c.2 bis, della L.R. 65/2014, riguardante le previsioni dell'UTOE STa4 - Elci.*

Conclusa la fase della consultazione sul Rapporto Ambientale, la Commissione per il Paesaggio in qualità di supporto alla Giunta Comunale (Autorità competente), ha espresso il proprio parere tecnico, con Verbale della Seduta del 06/05/2019. Conseguentemente la Giunta Comunale ha fatto proprio il parere tecnico di supporto espresso dalla Commissione per il Paesaggio, con il Parere Motivato di cui alla Del. G.C. n.66 del 15.05.2019.

3. LA DESCRIZIONE DELLE MODALITA' CON CUI LE CONSIDERAZIONI AMBIENTALI SONO STATE INTEGRATE NELLE VARIANTI AGLI STRUMENTI URBANISTICI

La presente dichiarazione di sintesi si riferisce all'analisi del percorso che ha seguito *Variante al Piano Strutturale e al Regolamento Urbanistico, ai sensi dell'art.222, c.2 bis, della L.R. 65/2014, riguardante le previsioni dell'UTOE STa4 - Elci.*

I contributi e le osservazioni alla Variante agli strumenti urbanistici comunali hanno reso necessario l'aggiornamento e l'integrazione di alcune parti del Rapporto Ambientale.

La stessa Commissione del Paesaggio, a supporto dell'Autorità competente (Giunta comunale), nel parere tecnico della Seduta del 06.05.2019, ripreso dal parere motivato (Del. G.C. n.66 del 15.05.2019), si è espressa nella seguente maniera:

1. *Il Rapporto Ambientale VAS in merito alla Variante al Piano Strutturale e al Regolamento Urbanistico ai sensi dell'art.222, c.2, della L.R. 65/2014, per adeguamento normativo, e il Rapporto Ambientale VAS in merito alla Variante al Piano Strutturale e al Regolamento Urbanistico ai sensi dell'art.222, c.2, della L.R. 65/2014, riguardante le previsioni dell'UTOE Sta4 – Elci, sono stati correttamente strutturati secondo i contenuti dell'allegato 2 alla LR 10/2010 e rispondono ai contenuti richiesti dall'art. 24 della L.R. 10/2010.*

[...]

3. *In merito al contributo pervenuto a seguito dell'Adozione delle due Varianti agli strumenti urbanistici comunali da parte dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale - protocollo nr. 770 del 13/02/2019, si specifica che: **trattasi di contributo tecnico istruttorio di cui si prende atto in ogni suo contenuto.***

4. *In merito al contributo pervenuto a seguito dell'Adozione delle due Varianti, da parte Regione Toscana – Direzione Ambiente ed Energia – Settore Valutazione Impatto Ambientale, Valutazione Ambientale Strategica, Opere pubbliche di interesse strategico regionale – protocollo n. 1306 del 18/03/2019:*

- [...]

- Riguardo la ***Variante al Piano Strutturale e al Regolamento Urbanistico ai sensi dell'art.222, c.2, della L.R. 65/2014, riguardante le previsioni dell'UTOE Sta4 – Elci***, si specifica che il quadro ambientale di base sia più che sufficiente per valutare gli interventi previsti in tale UTOE, poiché gli stessi, seppur modificati in sede di Variante, erano già presenti nel Piano Strutturale vigente, disciplinati con apposita Scheda Norma, cassata e riproposta nel Regolamento Urbanistico con la Variante in oggetto. Inoltre in seno al Rapporto Ambientale, sono stati valutati i nuovi consumi che incideranno sulle risorse a seguito dell'attuazione degli interventi. In merito al “Sistema di Monitoraggio” proposto dal RA, si ritiene opportuno effettuare una integrazione, delineando quali parametri e/o misure potranno essere messe in atto al fine di monitorare l'influenza che le previsioni avranno sull'ambiente. **Pertanto, solamente per quanto concerne il “Sistema di Monitoraggio”, si ritiene opportuno modificare e aggiornare il Rapporto Ambientale.**

- [...]

- Riguardo alla ***pianificazione attuativa***, relativa alla ***Variante al Piano Strutturale e al Regolamento Urbanistico ai sensi dell'art.222, c.2, della L.R. 65/2014, riguardante le previsioni dell'UTOE Sta4 – Elci***, oltre ad essere stata redatta apposita documentazione relativa alla Valutazione Ambientale Strategica (in ottemperanza a quanto previsto dalla L.R. 10/2010), sono stati prodotti elaborati specifici che approfondiscono gli indirizzi progettuali e dettagliano le previsioni ammesse nell'UTOE Sta4 – Elci.

All'interno di questo capitolo si descrivono le parti del Rapporto Ambientale che sono state modificate o integrate.

3.1. Rapporto Ambientale – Misure di mitigazione e monitoraggio degli effetti ambientali

È stato integrato il Capitolo n.8 del Rapporto Ambientale riguardante le “*misure di mitigazione e monitoraggio degli effetti ambientali*”, riportando una tabella che fornisce una serie di parametri e/o misure che potranno essere messe in atto al fine di monitorare l’influenza che le previsioni avranno sull’ambiente.

RISORSA	INDICATORI	UNITÀ DI MISURA
POPOLAZIONE	Popolazione residente	Numero abitanti al 31 dicembre
	Nuclei familiari	Numero nuclei familiari al 31 dicembre
TURISMO	Presenze turistiche (alberghiero ed extralberghiero)	Numero arrivi all’anno
		Numero presenze all’anno
ATTIVITÀ SOCIO ECONOMICHE	Agricoltura	Numero di aziende attive sul territorio comunale
	Attività produttive	
	Attività turistiche	
ARIA	Inquinamento atmosferico e Monitoraggio della qualità dell’aria	Concentrazioni medie annue
		Numero dei superamenti del valore limite in un anno
		Numero centraline sul territorio comunale
ACQUA	Qualità delle acque sotterranee	Indici di stato
	Qualità delle acque superficiali	Indici di stato
	Qualità chimica delle acque idropotabili	Classificazione periodica ASA S.p.A.
	Copertura servizio idrico acquedottistico	Numero utenze servite
	Prelievi idrici a fini acquedottistici	Metri cubi all’anno
	Consumi idropotabili	Metri cubi all’anno
	Capacità di depurazione	Abitanti equivalenti trattati all’anno
SUOLO	Opere di messa in sicurezza geomorfologica ed idraulica	Numero degli interventi
	Permeabilizzazione del suolo	Metri quadri all’anno
	Recupero aree degradate (Ristrutturazioni edilizie, urbanistiche e recuperi ambientali)	Numero interventi e Metri quadri all’anno
ENERGIA	Consumi elettrici (agricoltura, industria, residenza, terziario)	kW all’anno
INQUINAMENTO ELETTROMAGNETICO	Elettrodotti	Numero delle linee
		Potenza in kV
	Edificio a rischio elettromagnetico	Numero degli edifici
INQUINAMENTO ACUSTICO	Superamento dei limiti assoluti	Numero superamenti rilevati
RIFIUTI	Produzione rifiuti urbani	Kg abitante all’anno
		Tonnellate per anno
	Raccolta differenziata residenti	Rapporto tra RD e RSU totali

4. LA DESCRIZIONE DELLE MODALITA' CON CUI SI E' TENUTO CONTO DEL RAPPORTO AMBIENTALE, DELLE RISULTANZE DELLE CONSULTAZIONI E DEL PARERE MOTIVATO

Gli Enti interessati e i Soggetti competenti in materia ambientale individuati per lo svolgimento delle consultazioni di cui all'articolo 25 della L.R. n. 10/2010, sono di seguito elencati:

- La Regione Toscana;
- La Provincia di Siena.

I soggetti competenti in materia ambientale:

- ARPAT;
- Azienda Usl 7 Siena;
- Segretariato Regionale del Ministero dei Beni delle Attività Culturali e del Turismo per la Toscana;
- Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Siena, Grosseto e Arezzo;
- Ufficio Tecnico del Genio Civile Toscana Sud, Grosseto e Siena;
- Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale;
- CNA;
- CO.SVI.G.;
- FLRENGAS,
- ASA;
- Azienda Servizi Ambientali SpA;
- SienAmbiente SpA;

Nella fase delle consultazioni, di cui all'art. 25 della L.R. 10/2010 sono pervenuti i seguenti contributi al Rapporto Ambientale:

- Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale – Atti protocollo nr. 770 del 13/02/2019;
- Regione Toscana – Direzione Ambiente ed Energia – Settore Valutazione Impatto Ambientale, Valutazione Ambientale Strategica, Opere pubbliche di interesse strategico regionale – Atti protocollo nr 1306 del 18.03.2019.

Come descritto al precedente capitolo 3 del presente documento, i pareri pervenuti hanno comportato una parziale modifica alla documentazione della VAS, anche a seguito del Parere motivato espresso con Del. G.C. n.66 del 15.05.2019.

È stato ritenuto opportuno apportata la modifica al Rapporto Ambientale, in particolare al sistema del Monitoraggio riportato al Capitolo 8 del R.A., a seguito di quanto espresso nel Contributo della Regione Toscana (protocollo 1306 del 18.03.2019), ritenendo utile fornire una serie di indicatori e/o parametri volti a monitorare l'influenza che le previsioni avranno sull'ambiente.

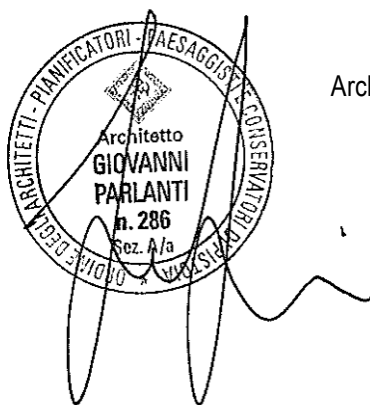
5. LA DESCRIZIONE DELLE MOTIVAZIONI E DELLE SCELTE DI PIANO ANCHE ALLA LUCE DELLE POSSIBILI ALTERNATIVE INDIVIDUATE NELL'AMBITO DEL PROCEDIMENTO DI VAS

La documentazione che compone la *Variante al Piano Strutturale e al Regolamento Urbanistico*, ai sensi dell'art.222, c.2 bis, della L.R. 65/2014, riguardante le previsioni dell'UTOE STa4 - Elci, è stata dettagliatamente analizzata dalla Commissione del Paesaggio, in qualità di organo tecnico di supporto all'Autorità Competente per i procedimenti di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), nella seduta del 06.05.2019. Tale contributo tecnico è stato in seguito fatto proprio dalla Giunta Comunale, in qualità di Autorità Competente, con Del. G.C. n.66 del 15.05.2019.

L'Autorità Competente ha ritenuto correttamente strutturata la documentazione di VAS, secondo i contenuti dell'allegato 2 alla LR 10/2010 e rispondente ai contenuti richiesti dall'art. 24 della L.R. 10/2010, come altresì riportato nei capitoli precedenti del presente documento. L'Autorità Competente ha ritenuto altresì opportuno integrare il sistema del monitoraggio del Rapporto Ambientale, inserendo una serie di indicatori e/o parametri utili a monitorare l'influenza che le previsioni avranno sull'ambiente.

Si ritiene che le modifica e le integrazioni apportate al Rapporto Ambientale hanno permesso di individuare il miglior equilibrio tra attuazione delle previsioni urbanistiche, sostenibilità ambientale degli interventi e relativo consumo delle risorse.

Monsummano Terme, *Giugno 2019*



Arch. Giovanni Parlanti